

«No, è stata una bella estate»

►L'assessore Marasca e le polemiche: «Per me un cartellone di qualità e tanta gente venuta da fuori»
Foto choc del Kosovo nelle vetrine del centro, i commercianti: «Il vero dramma è lo stato della città»

«Il bilancio per noi è estremamente positivo. Abbiamo investito su iniziative di qualità, che cresceranno nel tempo. Questo non si fa con la filosofia degli eventi spot oppure con i contributi a pioggia. E per la prima volta abbiamo utilizzato l'anfiteatro come polo di spettacolo dal vivo, con 17 date. C'è stata anche gente che è venuta da fuori». L'assessore alla Cultura Paolo Marasca replica alle critiche che gli stanno piovendo da più parti, non ultima quella del Pd, sui risultati dell'estate culturale anconetana. Intanto, in centro, impazza il dibattito sull'ultima iniziativa dell'as-

essorato, quello di inserire nelle vetrine dei negozi le foto di un reportage sul post guerra del Kosovo. I commercianti di corso Garibaldi che hanno aderito ad AdMed, dando la loro disponibilità ad esporre nelle loro vetrine le foto, ora mostrano perplessità sull'iniziativa. «Il bilancio delle iniziative estive? Ma di quali iniziative parliamo?» si domanda Tiziana Nicolini, responsabile della profumeria Douglas, tra le aderenti all'iniziativa AdMed. «Qui è lo stato della città che è il vero dramma, altro che le foto».

Carnevali e Garofalo

a pag. 45



Paolo Marasca

Intervista **Paolo Marasca (ass. Cultura)**

«Per me la stagione estiva è positiva Tanta qualità e anche gente da fuori»

**«I RISULTATI
SI VEDRANNO
NEL TEMPO
E LE FOTO DEL KOSOVO
NELLE VETRINE SONO
UNA VALIDA INIZIATIVA»**

**«ABBIAMO LANCIATO
L'ANFITEATRO, LA MOLE
DIVERRÀ SOPRATTUTTO
UN CENTRO CULTURALE
IL TURISMO? FATTI
PASSI IN AVANTI»**

«L'estate anconetana ha raggiunto i suoi obiettivi. Siamo molto soddisfatti e vi spiego perché». La pioggia di critiche raccolta dal cartellone estivo della cultura non ferma l'assessore Paolo Marasca, che difende le scelte del Comune. Pochi appuntamenti, poco pubblico da fuori città, anche il capogruppo Pd Pistelli ha notato la mancanza di eventi di richiamo, assicurando che il prossimo anno «si faranno passi avanti». Per l'assessore alla cultura invece non è andata così. E continuano a far discutere le iniziative dell'assessorato. L'ultima? Esporre il reportage dal Kosovo nelle vetrine di corso Garibaldi, tra lo stupore dei commercianti. **Assessore, questa mostra non è fuori luogo?**

«È una mostra importante, che

ha il suo peso, bella, ma non cruenta. Le iniziative culturali possono essere a volte più leggere, a volte più impegnative. Sarebbe fuori luogo se le vetrine del centro dovessero ospitare continuamente reportage sociali, ma così non è. Anzi, ci sarà una varietà di attività in occasione di AdMed».

Ad esempio?

«La Libreria Feltrinelli terrà un concerto in corso Garibaldi, in via della Pescheria ci sarà uno spettacolo comico della compagnia Ponte tra culture. Abbiamo fortemente voluto contaminare il Festival Adriatico Mediterraneo con i luoghi della quotidianità della città e va a onore dei negozianti aver accettato la proposta. Anche perché avevamo spiegato chiaramente di qua-

le mostra si tratta, è bello che presto le vetrine ad uno spaccato sociale».

Stagione estiva, le critiche si sono sprecate. Deluso?

«Il bilancio per noi è estremamente positivo. Abbiamo investito su iniziative di qualità, che cresceranno nel tempo. Questo non si fa con la filosofia degli eventi spot oppure con i contributi a pioggia. E per la prima volta abbiamo utilizzato l'anfiteatro come polo di spettacolo dal vivo, con 17 date. In prospettiva, l'anfiteatro sarà centrale per danza e teatro, facendo da contraltare alla Mole, specializzata di più sulla musica».

Ma il grande pubblico non si è visto. L'immagine dell'estate 2014 che ritorna è quella di Ancona deserta. La Mole, soprat-

tutto, tante serate a luci spente. Nonostante la crisi, in altre città a pochi chilometri di distanza nelle sere d'estate non si camminava.

«Ci sono stati 220 spettacoli in tutto, coinvolgendo oltre 9 location e 10 mostre. A me risulta che alcuni eventi hanno attirato persone da tutta la regione e da tutta Italia».

Ad esempio?

«Il workshop di neo artigianato weekendoit ha avuto una grande eco nazionale, testimoniata dalla rassegna stampa, come anche la collaborazione con la trasmissione Battiti di Raistereo 3, un appuntamento di grande qualità. La Punta della Lingua è un festival di poesia tra i più importanti, con Rezza ci sono stati 550 paganti».

Non manca un evento clou, che dia l'identità della città?

«È il Festival Adriatico Mediterraneo. Per essere sempre di più occasione di attrazione nazionale e internazionale spingiamo per la contaminazione della città nel Festival e anche per una maggiore presenza del Comune nel Festival».

Quest'anno anche le polemiche per il premio a Vattimo.

«C'è poco da dire, se un'associazione privata decide di premiare un soggetto, il Comune non c'entra».

Marasca, lei è anche assessore al Turismo. Soddisfatto anche da questo punto di vista?

«La crescita del turismo è evidente. Stiamo lavorando per moltiplicare e ottimizzare i servizi. Portonovo e la città insieme possono dare un valore aggiunto per chi viene in vacanza. Per la baia abbiamo un gruppo di lavoro, così affronteremo per tempo i problemi».

Da lunedì però niente navette dal parcheggio a monte.

«Si sta ragionando di un prolungamento dei servizi estivi, vedremo quali aiuti potrà dare il Comune».

Prossimi obiettivi?

«Rafforzare l'infrastruttura culturale: riaprire la Pinacoteca, la Polveriera, il teatrino all'ex Crass, migliorare la biblioteca. Poi c'è la Mole. Qui l'ambizione è alta. L'obiettivo è rendere la Mole un centro internazionale di attività artistica e culturale permanente e temporanea, viva 12 mesi all'anno, che mantenga gli eventi estivi ma abbia un nocciolo forte nelle attività di imprese creative e artigiane. A breve inizieranno i lavori di restauro, ma l'attività culturale non si fermerà».

Emanuele Garofalo



Paolo Marasca